



CARTA DEI SERVIZI

Comunità Educativa Residenziale ORIONE 80

Chi siamo

La casa di accoglienza di Magreta di Formigine (MO) è parte della Provincia Religiosa Italiana dei *Figli della Divina Provvidenza* (Opera Don Orione) ed è gestita dal Settembre 2002 dalla *Fondazione Orione 80 onlus* composta dai membri del locale *Movimento Laicale Orionino*.

Il Presidente della Fondazione è Don Giovanni Castignoli.

La Fondazione gestisce attualmente le seguenti strutture/attività:

- una comunità educativa residenziale denominata **Orione 80**: può ospitare 10 ospiti over 12 anni in stato di disagio e/o abbandono (Minori Stranieri Non Accompagnati) o con decreto di allontanamento familiare del Tribunale dei Minorenni o in misura alternativa al Carcere Minorile; la struttura ha 2 posti di pronta accoglienza.
- una comunità educativa semi residenziale denominata **San Luigi Orione**: può ospitare fino a 16 ospiti dai 12 ai 18 anni in stato di disagio e/o devianza.
- una casa di accoglienza con progetti individuali diretti a diverse tipologie di ospiti denominata **Nuova Casa Don Orione** presso l'Opera Don Orione di Borgonovo (PC).
- 6 appartamenti adiacenti alla comunità: in 4 di questi appartamenti e in un'altra abitazione sita nel piano superiore della Lavanderia si è sempre più strutturato nel corso degli anni un progetto di accompagnamento alla definitiva autonomia degli ex minori ospiti completamente autofinanziato; nei 2 appartamenti rimanenti la Fondazione ha intenzione di chiedere l'autorizzazione per aprire 2 Gruppi Appartamento con ospiti over 17 anni.

La storia

Nel 1923 la nobildonna Maria Castiglioni, dopo la recente scomparsa del marito Carlo Messerotti Benvenuti e del figlio adolescente Giuliano, consigliata da Mons. Daffra, vescovo di Ventimiglia, incontra e conosce Don Luigi Orione a Villa Santa Clotilde a Sanremo. Successivamente, intensificato i rapporti con il Santo, decide di donare i soldi per la costruzione di un istituto a Magreta che dovrà ospitare fanciulli bisognosi. Il 30 giugno 1925 il Pio Istituto del Suffragio è realtà, l'inaugurazione avviene alla presenza di Don Luigi Orione e di Mons. Bruni, vescovo di Modena. Nel corso degli anni sarà collegio, seminario, scuola media e dal 1980 comunità di accoglienza per minori in situazione di disagio e/o devianza.

Presentazione

La struttura nella quale ha sede la Comunità educativa **Orione 80** è composta da: un reparto giorno dove si trovano la direzione, due stanze adibite allo svolgimento dei compiti e dei giochi, un ampio refettorio con televisione e la cucina; un reparto notte costituito da cinque camere con relativo bagno, una stanza con portabiancheria personalizzato e la camera per l'educatore notturno; al piano terra vi sono una sala con videoproiettore, una sala giochi, una sala musica e una palestra.

Adiacente alla comunità abbiamo un campo da calcio con illuminazione. L'ambiente è curato e pulito, la casa è accogliente e organizzata: rappresenta nella sua semplicità uno spazio ordinato in cui i ragazzi imparano a rispettare gli spazi comuni. Le pulizie e le attività vengono svolte dai ragazzi insieme agli educatori.

Obiettivi e riferimenti educativi generali

“I GIOVANI SONO IL SOLE O LA TEMPESTA DEL DOMANI”

È da questa frase celebre di San Luigi Orione che è nato e si è sviluppato nei decenni adattandosi alle sempre nuove esigenze il progetto della Casa di Magreta a favore dei minori italiani in stato di disagio e/o devianza e, più recentemente, dei minori stranieri immigrati nel nostro paese.

La comunità residenziale ha come riferimento educativo il metodo paterno-cristiano di San Luigi Orione. Dalla sua visione del giovane emerge uno stile che rimane perennemente valido e che è fondato su due motti fondanti: *"Fare del bene sempre, fare del bene a tutti, del male a nessuno"* e *"Dobbiamo essere aperti a tutti quelli che hanno un bisogno o un dolore, di qualunque età, nazione e religione siano: siamo tutti figli di Dio"* Esso si concretizza e si delinea in un vero e proprio sistema educativo, detto *paterno-cristiano*.

Con esso Don Orione intendeva esortare i propri collaboratori ad uno stile relazionale profondamente intenso ed umanizzante, fondato sull'amore cristiano e sulla fiducia: *"Farsi amare, più che temere, ottenere tutto per amore e niente per forza"*. Mediante l'atteggiamento paterno-cristiano dell'operatore l'ospite di ogni casa o istituto *"deve persuadersi che siamo interessati a fargli del bene e che viviamo non per noi ma per lui...che il suo bene è il nostro bene, che le sue gioie sono le nostre gioie, e le sue pene, i suoi dolori sono pene nostre e nostri sono i suoi dolori. Egli deve anche sentire che siamo pronti a fare per lui dei sacrifici"*.

Oltre ai valori di appartenenza, ispirati dal Fondatore, la comunità **Orione 80** fa riferimento alla "Convenzione sui diritti dei fanciulli di New York", la quale riconosce dignità umana a tutti i membri della famiglia nonché l'uguaglianza ed il carattere inalienabile dei diritti, a fondamento della libertà, prefiggendosi come scopo quello di prestare attenzione a tutti quei fanciulli nel mondo che vivono in condizioni difficili, per poter permettere loro di vivere nel rispetto dei propri valori culturali, offrendogli protezione per una crescita serena ed in armonia.

La comunità mette al centro di ogni considerazione "il superiore interesse del minore", garantendo al minore la fruizione di un'ampia serie di diritti, tra cui il diritto all'educazione individualizzata, alla protezione, alla salute, all'istruzione, al lavoro e alla partecipazione sociale.

Rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori

La Comunità **Orione 80** si propone di essere un modello nel rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori ospitati. I minori di religione cristiana hanno la possibilità di frequentare la Santa Messa ogni domenica che si celebra nella cappella all'interno della comunità.

Nei confronti dei minori di religione cristiana ortodossa e dei minori di religione islamica si è sempre cercato di seguire un progetto che comprendesse i seguenti aspetti:

- 1) massima apertura e rispetto
- 2) chiarezza delle identità e delle fedi diverse
- 3) ricerca dei numerosi fattori che ci uniscono

Per quanto riguarda i minori di religione islamica, oltre alla presenza decennale di un mediatore culturale marocchino, si garantisce il rispetto delle esigenze alimentari con carne proveniente da macellerie islamiche e alimenti privi di strutto, si consente il digiuno diurno nel mese di Ramadan modificando organizzazione e orari del personale, si concede la possibilità di onorare le due feste principali dell'Islam (Ultimo giorno di Ramadan e Festa del sacrificio).

Tipologia e numero di minori accolti

La comunità educativa residenziale **Orione 80** è di tipo maschile ed ospita minori con una fascia di età che va dai 12 ai 18 anni. La struttura ha una capacità ricettiva di 10 ospiti con accoglienza continuativa e 2 ospiti in pronto intervento. La pronta accoglienza avviene in una camera a parte situata al secondo piano adiacente alla stanza degli educatori. Entrambi i posti disponibili sono convenzionati con i Comuni di Sassuolo e Mirandola.

Inserimenti e Dimissioni

• Modalità di inserimento del minore

I minori vengono inseriti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e/o dei Servizi Sociali. Gli inserimenti in pronta accoglienza avvengono prevalentemente ad opera delle forze dell'ordine.

Di norma la Comunità viene contattata dai Servizi Sociali mediante una richiesta telefonica con indicazione dei dati anagrafici del minore e la data dell'eventuale ingresso.

La Comunità richiede all'Assistente Sociale la trasmissione di una relazione sul minore che contenga gli elementi della storia personale ed il profilo psicologico.

L'équipe educativa (salvo i casi di pronta emergenza) in sede di Coordinamento valuta l'idoneità del caso in relazione alle caratteristiche della Comunità.

Insieme alla risposta positiva all'inserimento viene allegato l'impegno di spesa.

La Comunità, inoltre, richiede copia della documentazione anagrafica e medica del minore accolto.

I motivi dell'inserimento sono dovuti alle seguenti caratteristiche del disagio minorile:

- *stato di disagio e abbandono (Minori Stranieri non Accompagnati)*
- *misura alternativa al carcere*
- *disturbi relazionali con la famiglia*
- *carenze affettive e scolastiche*

• Dimissioni del minore

Le dimissioni avvengono per uno o più dei seguenti fattori:

- *per raggiungimento della maggiore età*
- *per avere raggiunto gli obiettivi prefissati*
- *per affidamento del minore ad una famiglia*
- *in seguito alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria*
- *perché non vi sono più le condizioni necessarie per continuare proficuamente il progetto*

Si intende che le modalità e i tempi della dimissione sono concordati con il Servizio Sociale.

• Retta giornaliera

La comunità **Orione 80** si riserva la discrezionalità di decidere la retta in base alle problematiche e al profilo psicologico del minore e alle risorse necessarie per l'attuazione del progetto concordato.

Organizzazione e risorse umane

- **Organigramma**

VILLIAM SERRI - Nato il 24/04/1972 a Sassuolo (MO)

Titolo di studio: attestato di educatore professionale

Responsabile Educativo (tempo pieno)

SERENA SISTIGU - Nata il 17/06/1971 a Milano

Titolo di studio: diploma scuola media superiore

Amministratore (tempo pieno)

PIERO COSTABILE - Nato il 02/03/1967 a Cosenza

Titolo di studio: attestato di educatore professionale

Educatore (tempo pieno)

SILVIA SPALLANZANI - Nata il 08/10/1983 a Modena

Titolo di studio: laurea in scienze della formazione

Educatrice (tempo pieno)

KHALID SAIBOUB - Nato il 23/02/1965 a Casablanca in Marocco

Titolo di studio: attestato di educatore professionale

Educatore (tempo pieno)

EMILIANO PARMEGGIANI - Nato il 02/08/1977 a Vignola (MO)

Titolo di studio: laurea in scienze dell'educazione

Educatore (tempo pieno)

ALBERTO DI PIRO - Nato il 10/10/1976 a Mulhouse in Francia

Titolo di studio: attestato di educatore professionale

Educatore (tempo pieno)

ANTONIO CASTELLANI TARABINI - Nato il 11/12/1966 a Modena

Titolo di studio: laurea in fisica

Educatore (part time)

PRANVERA GJERAI - Nata il 01/03/1980 a Likmetaj in Albania

Cuoca / Lavanderia (part time)

ROSA VENTURELLI - Nata il 06/12/1962 a Formigine (MO)

Cuoca / Lavanderia (part time)

La Comunità **Orione 80** ritiene fondamentale al fine del Progetto Educativo Generale la presenza di Operatori in Servizio Civile, Tirocinanti e Volontari: le mansioni richieste riguardano principalmente lo svolgimento dei compiti insieme ai ragazzi, i trasporti e le commissioni. L'apporto di queste figure ci consente di assegnare ad ogni studente un tutor personale nello svolgimento dei compiti e di organizzare ogni anno una serie di incontri/dibattito su argomenti culturali e di attualità fra i nostri minori ospiti e giovani tirocinanti e volontari.

Il coordinamento delle figure di supporto elencate precedentemente è di competenza di Serena Sistigu; la programmazione degli incarichi svolti è affidata a Villiam Serri.

- **Funzioni del Responsabile Educativo**

I compiti interni del Responsabile Educativo sono principalmente i seguenti: l'assunzione del ruolo di figura di riferimento paterna nei confronti dei minori attraverso un mix di autorevolezza, affetto, fiducia e coerenza; il coordinamento e l'organizzazione dell'attività educativa in generale e degli operatori; la stesura e la verifica dei Progetti Educativi Individuali. Inoltre, rappresenta la Comunità verso l'esterno: cura le relazioni con i Servizi Sociali Inviati, cura il rapporto con i Tribunali per i minori di volta in volta competenti, si occupa dell'ottenimento dei documenti di legge per ogni singolo minore, mantiene i rapporti con le famiglie di origine ove necessario, garantisce la completezza e la riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso degli ospiti e degli strumenti di lavoro del gruppo degli operatori in seguito elencati. Il tempo necessario al Responsabile Educativo nello svolgimento delle funzioni descritte s'aggira intorno alle 18/20 ore settimanali.

- **Modalità di lavoro dell'èquipe**

L'èquipe si riunisce settimanalmente in coordinamento e mensilmente in supervisione per la discussione e la verifica del progetto generale e dei singoli P.E.I. Il supervisore della Comunità Educativa **Orione 80** è il Dott. Roberto Franchini (laurea in pedagogia).

Gli strumenti a supporto dell'èquipe sono: l'essenziale *Diario di Bordo* dove ogni educatore annota i fatti salienti del turno svolto; il *Diario Individuale* con scheda e storia personale di ogni minore; il *Registro degli Ospiti* con inserimenti e dimissioni. Ogni ospite ha una *Cartellina Personale* dove si trovano documenti (permesso di soggiorno / carta d'identità / passaporto / codice fiscale / documenti del paese di origine), relazioni, attestati ed altro. Le cartelline sono nel mobiletto della scrivania dell'ufficio del Responsabile Educativo con apposita chiusura a chiave. Inoltre, ogni ospite ha una *Cartella Medica Personale* dove si trovano il tesserino sanitario, il tesserino vaccinazioni e la documentazione medica. Infine, esiste un *Archivio* con fotocopie di tutta la documentazione degli ex ospiti.

- **Formazione per gli operatori**

Ogni anno, su indicazione del coordinatore e del supervisore, viene progettata un'iniziativa interna di formazione e aggiornamento riguardante la relazione educativa e tutti i temi ad essa connessi.

La Struttura, inoltre, invita gli operatori a partecipare ai corsi o seminari di aggiornamento professionale organizzati nel territorio al fine di garantire una formazione permanente al personale.

Progettazione educativa

La Comunità, in accordo con il Servizio Sociale competente, predispone un PEI che comprende:

- il sostegno al ragazzo a comprendere il senso dell'esperienza che sta vivendo all'interno della comunità, mirata ad assicurargli un futuro stabile e sereno, in una prospettiva evolutiva;
- la cura dell'integrazione del minore nel nuovo contesto sociale di riferimento aiutandolo a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e con i coetanei, nonché con gli adulti della comunità;
- il favorire l'acquisizione delle autonomie e la cura nella gestione della persona e delle cose;
- il supporto all'integrazione in ambito scolastico, formativo, lavorativo ed extrascolastico;

- **Osservazione**

Personalità e carattere

Quadro psicofisico

- Obiettivi Educativi

Andamento della vita comunitaria
Osservanza delle regole
Cura ed igiene personale
Andamento scolastico
Attività lavorative
Attività del tempo libero
Rapporto con la famiglia di origine

- Strumenti e Organizzazione

Giornata tipo del minore
Attività settimanali programmate
Educatore di riferimento

Progetto Lavoro

In campo lavorativo la Fondazione dispone di due risorse straordinarie: un proprio laboratorio per l'inserimento lavorativo degli ospiti (lavori per ceramiche o litografie o altro) e la possibilità di stipulare direttamente convenzioni con le aziende per stage formativi e remunerati.

Progetto Tempo Libero

La Comunità è ben inserita nel territorio e nel corso degli anni ha stabilito rapporti consolidati sia a livello professionale che umano con diverse agenzie formative, scuole, associazioni sportive (Calcio - Basket - Pallavolo - Karate) e del tempo libero (Gruppo Boy Scout - Giovani Mussulmani - Centri Estivi). Per ogni scuola ed associazione sportiva viene nominato un educatore di riferimento che ha il compito di mantenere i rapporti e di seguire l'andamento dei minori.

Progetto Giovani Adulti

Il Progetto giovani adulti è attivo da diversi anni in forma sperimentale a carico esclusivo delle risorse umane ed economiche della Fondazione Orione 80 onlus. Aumentando il numero di ex minori bisognosi di essere seguiti dopo la maggiore età, la Fondazione ha deciso dal 2010 di rendere il progetto definitivo e parte integrante del Progetto Educativo Generale. I ragazzi vengono inseriti nei diversi appartamenti disponibili a seconda delle caratteristiche e del livello di autonomia; non esistono date di passaggio o di fine progetto generali, ma ogni ragazzo ha tappe e tempi individualizzati. Il passaggio in appartamento solitamente avviene gradualmente in quanto il ragazzo può continuare a pranzare e/o cenare in comunità sia per rendergli meno traumatico il passaggio sia perché si può ritenerlo necessario per una maggiore relazione. Ogni appartamento ha un educatore responsabile che settimanalmente si occupa e controlla l'andamento della convivenza, l'organizzazione delle pulizie, l'adempimento di pratiche tipo il rinnovo di documenti o tesserini sanitari e raccoglie e seleziona le eventuali richieste. In generale, tutta l'equipe è coinvolta nella relazione con i giovani adulti. L'obiettivo finale di questo progetto è il raggiungimento di una completa autonomia personale, abitativa e lavorativa.

